

GREGORI DON PIETRO



Nato a Sale Marasino il 29.6.1931; della parrocchia di Sale Marasino; ordinato a Brescia l'11.6.1960. Vicario cooperatore a Carcina dal 1960 al 1961. Vicario cooperatore a Poncarale dal 1961 al 1962. Vicario cooperatore a Paderno Franciacorta dal 1962 al 1969. Parroco a Pescarzo di Breno dal 1969 al 1978. Parroco a Caino dal 1978 al 1988. Parroco alla Stocchetta dal 1988 al 1995. Cappellano alla Domus Salutis dal 1992 al 1995. Assistente del Movimento Apostolico Ciechi dal 1986 al 2006. Vicario parrocchiale a S. Giacinto, in Brescia dal 1995 al 2006. Deceduto il 3.7.2024 presso la sua abitazione a Casciago (VA). Funerato il 5.7.2024 a Casciago e sepolto a Morosolo.

Pochi giorni dopo la morte di don Pietro Gregori che aveva 93 anni, il settimanale diocesano La Voce del Popolo pubblicava una lettera di gratitudine nella quale il mittente scriveva: “Ho conosciuto don Pietro Gregori, persona umile, nemica del potere in tutte le sue manifestazioni. Sincero, capace di autocritica e di mettersi nei panni dell’altro fino a soffrirne. Coraggioso, audace, mai servile. Camminava con le sue gambe sempre in compagnia del suo Signore, per questo capace di suscitare il meglio che c’è in ogni uomo. Grazie don Pietro!”.

Queste parole di riconoscenza sono espresive dei sentimenti dei tanti fedeli che don Pietro ha incontrato nelle parrocchie dove svolse il suo ministero come curato pur per un breve periodo come si usava allora: Carcina, Poncarale, Paderno F.C. E poi quelle più durature dove è stato parroco: Pescarzo di Breno, Caino, Stocchetta. A queste esperienze di ministero parrocchiale seguirono tre anni di assistenza spirituale come Cappellano alla Domus Salutis, infine per oltre dieci anni il compito di aiuto nella parrocchia periferica cittadina di S. Giacinto.

Originario di Sale Marasino era ultimo di sette fratelli. Perse la mamma quand’era molto piccolo. La famiglia di contadini ha vissuto momenti di strettezze economiche dovute alla guerra e alle frequenti malattie in famiglia, tra le quali la progressiva cecità e sordità del papà. Don Pietro Gregori è stato cresciuto con amore da una sorella rimasta in famiglia. Questo suo vissuto familiare lo ha reso sensibile alle sofferenze umane, con un’attenzione particolare per i non vedenti. Aiutato da una sorella che l’ha seguito da sacerdote, ha accolto in casa un fanciullo cieco e l’ha cresciuto come un figlio fino al raggiungimento di una autonomia propria. È stato per vent’anni assistente spirituale del Movimento Apostolico Ciechi, una associazione nazionale di laici sorta agli inizi degli anni Cinquanta con finalità apostolica per i non vedenti. A Brescia il MAC ha sempre avuto una sezione molto attiva e vivace, nella quale per tanto tempo operò come consulente ecclesiastico mons. Angelo Pietrobelli, indimenticabile segretario del Vescovo mons. Giacinto Tredici.

La sensibilità di don Gregori verso il mondo della sofferenza lo portò sessantaquattrenne a porsi al servizio degli ammalati quale cappellano della Domus Salutis.

Essendosi trasferita in provincia di Varese la sua famiglia, nel 2006 andò a vivere coi suoi fratelli, bisognosi della sua vicinanza e aiuto. Quando, per l’età avanzata, divenne lui stesso bisognoso di assistenza, fu accudito con premura da una nipote.

Don Pietro Gregori coltivò pure una viva devozione mariana e visse qualche tempo presso i Padri delle Grazie aiutando per la liturgia e le confessioni.

Negli anni trascorsi a Varese, abitando nel piccolo centro di Casciago, mantenne vivi i legami con la Diocesi, tenendosi informato sulla vita diocesana e coltivando le amicizie sacerdotali. E a Casciago furono celebrati i suoi funerali, presieduti dal Vicario Generale di Brescia mons. Gaetano Fontana.

Riposa ora in pace nel piccolo cimitero di Morosolo nel varesotto. Ma il bene che ha fatto come presbitero della diocesi di Brescia rimane indelebile e in diocesi il suo ricordo è in benedizione.